



La mostra personale del fotografo romano ospitata nel palazzo comunale di Sabaudia **Gallotti coglie «Le occasioni della luce»** Gli scatti dedicati alla città delle dune e al suo mare

L'arte della fotografia arriva a Sabaudia. Protagonista è Saverio Maria Gallotti, in una mostra personale ricca di suggestioni che ruotano attorno alla ricca dinamicità di giochi ombra-luce. Titolo della galleria inaugurata oggi è 'Sabaudia Felix - Le occasioni della Luce', un evento ospitato presso la sala espositiva del Museo 'Emilio Greco', all'interno del palazzo comunale di Sabaudia. Organizzata con il patrocinio del Comune, in particolare dall'assessorato alla Cultura e Turismo di Giovanni Secci, con il coordinamento di Daniela Carfagna, la personale di Gallotti andrà avanti fino al 26 agosto. Un'opera interamente dedicata alla città delle dune, al suo mare, al paesaggio unico della splendida costa. L'autore delle mostra trascorre fin dalla giovinezza molti periodi dell'anno a Sabaudia, a stretto contatto con la natura. Oggi, quello che egli per riservatezza definiva un hobby, ha rivelato una vera e intensa capacità interpretativa del paesaggio. Sergio Campitelli - prestigioso saggista, critico e scrittore, oltre che docente di Letteratura italiana nelle Università di Roma e Napoli - a proposito delle opere di Gallotti dice: «Quando mi è capitato di guardare le foto, è stata una rivelazione: di lui, di Sabaudia, che pure conoscevo e predilegevo. Una Sabaudia così non

l'ha mai vista nessuno. Forse non esiste? Nient'affatto. È anzi quella autentica, precedente e indipendente rispetto a qualsiasi sovrastruttura. È una Sabaudia che si svela, come una divinità gelosa a chi l'ha interrogata per anni e anni, nello spirito e nel corpo, con una dedizione assoluta, al limite religioso. È una Sabaudia segreta e felice, quella che affiora dalle foto di Saverio Gallotti che la Mostra ulteriormente sintetizza in una galleria esemplare. Felice perché fuori del tempo, integra, un luogo ideale che va preservato, come un patrimonio collettivo». Per dirlo ancora come Campitelli: «Colpisce in queste foto l'essenzialità del linguaggio. Sono di qualità lirica, ma senza enfasi, per limpidezza. Raccontano un segreto prossimo all'origine della creazione, fatto di silenzio e di luce, di albe e di tramonti magici. Appare la pace degli elementi, il sogno di unità. Il mare è la fonte fascinosa del desiderio, ma è anche uno specchio, in cui il cielo si riflette». Saverio Maria Gallotti, naturalista da sempre, collabora con numerose riviste ed agenzie, tra cui Panda Photo, nota a livello mondiale, dagli anni 80. La sua mostra personale è aperta tutti i giorni, dalle 19 alle 23, mentre il 20, 23 e 24 agosto ci sarà la possibilità di visitarla anche dalle 23 all'una.

Oggi l'inaugurazione della galleria, che resterà aperta al pubblico tutti i giorni, dalle ore 19 alle 23, fino al 26 agosto

La natura come passione e l'amore per l'avifauna

Saverio Maria Gallotti è nato e vive a Roma. Una innata attrazione per gli ambienti naturali, il vagare alla scoperta di questo mondo misterioso e alieno lo ha progressivamente coinvolto, accrescendo in lui, con il tempo, una sintonia sempre maggiore con gli habitat naturali ed i suoi abitanti. Il primo amore è stato, ed è ancora oggi, l'interesse per l'avifauna e la loro biologia. L'approccio alla fotografia è avvenuto nei primi anni settanta per supplire alla necessità di voler documentare queste nuove esperienze. A tal fine la fotocamera si è dimostrato da subito lo strumento ideale per permettergli di poter documentare le tante opportunità che il mondo naturale offriva. La fotografia è rimasta compagna di vita inseparabile modificando, in sintonia con la sua personalità, il modo di re-interpretare la realtà, portando nel tempo ad utilizzarla sempre di più come mezzo espressivo della sua creatività.



Saverio Gallotti